

Valditara: «Modulo 4+2 Salerno e la Campania un modello per l'Italia»

Il ministro a Giungano, in Cilento, elenca i fondi destinati agli istituti della regione

L'INCONTRO

Ernesto Rocco

È stata una giornata di festa, quella di ieri, per la piccola comunità di Giungano. A giungere in visita nel centro cilentano è stato il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara. Un appuntamento non casuale: tra le comunità a sud di Salerno, Giungano è quella che maggiormente ha investito nell'istruzione. Poche settimane fa si è tenuta l'inaugurazione del nuovo nido e della mensa, che hanno completato il programma di ammodernamento di tutti gli edifici scolastici comunali. Ad accogliere il ministro Valditara a Giungano c'erano il prefetto di Salerno, Francesco Esposito; il questore, Giancarlo Conticchio; il comandante provinciale dei Carabinieri, Filippo Melchiorre; il capitano dei Carabinieri della Compagnia di Agropoli, Giuseppe Colella e numerosi rappresentanti delle istituzioni e delle forze dell'ordine. Hanno preso parte all'incontro anche i dirigenti delle scuole del territorio, tra cui il dirigente scolastico dell'Istituto Comprensivo "Gino Rossi Vairo".

TRA GLI ALUNNI

Il ministro è stato atteso dagli studenti davanti al Municipio: i piccoli alunni hanno sventolato il tricolore e si sono intrattenuti con il ministro, che ha voluto salutarli uno per uno. La cerimonia ha poi avuto inizio ufficialmente con la deposizione di una corona dinanzi al Monumento ai Caduti, a cui ha fatto seguito la visita del ministro presso le nuove strutture scolastiche. Successivamente, l'orchestra dell'istituto si è esibita sulle note dell'Inno d'Italia. Il titolare del dicastero di viale Trastevere si è detto soddisfatto dell'impegno del Governo per la Campania. «Manteniamo le promesse fatte, a noi piacciono i fatti concreti: continuiamo con gli stanziamenti per la regione Campania, quindi anche per questa provincia e questi comuni», ha esordito. Poi ha snocciolato i numeri: «Abbiamo stanziato più di centocinquanta milioni per l'Agenda Sud in Campania e, per il piano estate, oltre settantacinque milioni di euro; un miliardo e seicento milioni sono destinati all'edilizia scolastica. Complessivamente, oltre due miliardi e seicentomila euro per le scuole».

LA FILIERA

Il dato che maggiormente soddisfa il ministro Valditara riguarda le iscrizioni alla filiera tecnico-professionale: «Queste informazioni verranno rese note lunedì, ma posso anticipare che la Campania è, sia in termini relativi che assoluti, la prima regione in Italia per iscrizioni al 4+2». Grande gioia è stata espressa anche dal sindaco di

Giungano, Giuseppe Orlotti: «È un onore ricevere il ministro Valditara. Le scuole sono state nel nostro programma fin dal primo giorno. Abbiamo inaugurato da poco il nido comunale e le due mense scolastiche. Gli edifici frequentati dai nostri studenti sono tutti nuovi, ma non ci fermiamo, vogliamo il tempo pieno e ne abbiamo già discusso con i dirigenti e siamo certi di poterlo attivare a breve per dare un ulteriore servizio alle famiglie». Anche il dirigente scolastico, Bruno Bonfrisco, ha definito storica questa data, per gli studenti e l'intero territorio: «È un grande evento, diamo valore a una piccola comunità e a una scuola che non ha nulla da invidiare agli istituti dei grandi centri».

IL CONFRONTO

La visita del ministro è stata anche l'occasione per un confronto con Annarita, la mamma di Nicolò Botta, il ragazzo salernitano di tredici anni che dal 7 febbraio scorso non frequenta la scuola a causa della mancanza di docenti di sostegno formati per seguirlo nel suo percorso legato all'autismo. «Chiedo ascolto al ministro Valditara, so che mi ha già ascoltata; non permetterò che vengano spezzate le ali a mio figlio». Nicolò, da quando non frequenta le lezioni, starebbe regredendo: gli sono stati diagnosticati ulteriori disturbi. In una lettera aperta, la madre aveva già denunciato che il cambio improvviso dell'insegnante di sostegno aveva causato una grave regressione dopo anni di inclusione faticosamente costruita. Sono aumentati le crisi, il disagio e i comportamenti regressivi. «Anni di lavoro di famiglia e professionisti rischiano di andare persi», ha dichiarato la donna, criticando un sistema scolastico rigido e lento nel rispondere ai bisogni dei più fragili. Nicolò è un ragazzo con passioni e talenti: ama viaggiare, lo sport e l'arte. Al ministro che l'ha ricevuta privatamente, la donna ha chiesto il diritto a un'inclusione reale e continua ricevendo massima attenzione. Valditara, infatti, dopo aver ascoltato tutta la sua storia, si è fatto consegnare l'intero fascicolo sulla vicenda, assicurando massimo impegno per una soluzione immediata alla questione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA